

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3711 del 03/07/2024
Oggetto	Procedimento MO21A0024 (7670/S). Azienda Agricola Reggiani Roberto - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena ad uso irrigazione agricola, consumo umano e igienico ed assimilati. REGOLAMENTO REG. N. 41/2001 - ART. 18 e 19.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3852 del 03/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno tre LUGLIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento MO21A0024 (7670/S). Azienda Agricola Reggiani Roberto - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena ad uso irrigazione agricola, consumo umano e igienico ed assimilati. REGOLAMENTO REG. N. 41/2001 - ART. 18 e 19.

LA RESPONSABILE

PREMESSO che:

- che con Legge Regionale n° 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

- con nota n. PG/2021/102819 del 01/07/2021 la ditta Hombre s.r.l. (C.F. 01295570368) ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per la produzione di formaggio, per l'abbeverata e la pulizia dei ricoveri dello allevamento dei bovini da latte, per consumo umano e servizi igienici, per l'irrigazione dell'area verde aziendale e per l'irrigazione agricola di soccorso dei terreni coltivati a seminativo mediante quattro pozzi esistenti su terreno di sua proprietà censiti al foglio 193 mappale 70 e foglio 194 mappali 60 e 71 del comune di Modena, con una portata massima di 46 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile pari a 60.000 mc/anno;

RICEVUTA con nota PG/2024/57485 del 26/03/2024 da parte dell'Azienda Agricola Reggiani Roberto (C.F.02719390367) la richiesta di subentro nella domanda di concessione in qualità di affittuario dei terreni e degli stabili di proprietà della ditta Hombre s.r.l. specificando che è stata dismessa l'attività di produzione di Parmigiano Reggiano rimanendo invariate tutte le altre caratteristiche descritte nella domanda di concessione originaria;

CONSIDERATO che le caratteristiche della derivazione indicate nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura ordinaria;

PRESO ATTO che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 293 del 13/10/2021 l'estratto della domanda di concessione senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

DATO ATTO che l'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po:

- predispone i Piani di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po per il raggiungimento e mantenimento del bilancio idrico nel territorio di sua competenza, di cui l'ultimo in vigore è stato approvato con delibera n. 4/2021;

- ha introdotto un'apposita metodologia cosiddetta ERA (Esclusione/Repulsione/Attrazione) per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1195/2016;

ACCERTATO che, in seguito alla valutazione della derivazione in base al "metodo ERA" essa risulta rientrare nella matrice "stato A" (Attrazione), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

ACQUISITO con prot. PG/2022/24206 del 14/02/2022, il parere favorevole del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della

Provincia di Modena, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei piani di livello provinciale;

INDETTA in data 18/02/2022 prot. 27054 una Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per la richiesta dei pareri e dei contributi necessari al rilascio della concessione delle seguenti Amministrazioni:

- Consorzio della bonifica Burana;
- AUSL;

ACQUISITI:

- con nota prot. PG/2022/85546 del 23/05/2022 il parere favorevole dell'AUSL con le prescrizioni che *"la destinazione al consumo umano sia limitata ai pozzi 1 e 2 in ragione della scarsa protezione degli altri pozzi"* e che *"sia effettuato il monitoraggio periodico della concentrazione del nitrato, in autocontrollo, prevedendo un impianto di denitrificazione per la parte dedicata al consumo umano qualora la concentrazione dovesse superare i 50 mg/l"*;

- con nota prot. PG/2022/39613 del 09/03/2022 del Consorzio della Bonifica Burana con la quale il medesimo informa che il concessionario è loro consorziato e che può disporre di acqua indicativamente da maggio a settembre, in orari stabiliti e turnata, con tempi di attesa che possono essere anche ad intervalli di circa 10-15 giorni. Inoltre, l'acqua si può presentare qualitativamente con materiali in sospensione che potrebbero creare problemi, senza adeguati filtri, agli impianti di micro-irrigazione;

VALUTATO che, nei limiti del quantitativo massimo prelevabile annualmente, la risorsa possa essere utilizzata per l'uso irriguo come prelievo di soccorso, alternativo all'approvvigionamento da acque superficiali fornite dal Consorzio della Bonifica Burana, solo quando esse non siano disponibili o utilizzabili a causa della presenza di materiali in sospensione;

VALUTATI i volumi di prelievo come adeguati rispetto ai fabbisogni necessari per le esigenze produttive e di conduzione dell'azienda;

VERIFICATO che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nelle tipologie d'uso "igienico ed assimilati" e "irrigazione agricola" di cui rispettivamente alla lettera f) e alla lettera a) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone è rapportato alla portata massima assentita per la tipologia di appartenenza di maggiore valore;

VERIFICATO altresì che il richiedente ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;

- in data 24/06/2024 € 571,88 come canone 2024 e € 571,88 come deposito cauzionale;

- tutti i canoni pregressi;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 200/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;

- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2254/2015, n. 1415/2016 e n. 1792/2016;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae (D.D.G.) n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.D.G. n. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la D.D.G. n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività organizzazione (PIAO)2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al **31/12/2033** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento

Per quanto precede,

DETERMINA

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Azienda Agricola Reggiani Roberto (C.F.02719390367), la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Modena, mediante n. 4 pozzi realizzati su terreno di proprietà di altro soggetto che esprime il proprio consenso all'utilizzo, censiti al foglio 193 mappale 70 e foglio 194 mappali 60 e 71 del comune di Modena, utilizzati per l'abbeverata e la pulizia dei ricoveri dello allevamento dei bovini da latte, consumo umano e servizi igienici, irrigazione dell'area verde aziendale e l'irrigazione agricola di soccorso, unicamente in caso di indisponibilità di risorsa idrica del reticolo idrico superficiale in gestione al Consorzio di Bonifica di Burana, con una portata massima di 46 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile pari a 60.000 mc/anno - Proc. MO21A0024 (7670/S);

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della

presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 26/06/2024 in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31/12/2033**;

d) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

e) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

f) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

h) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

i) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

j) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

k) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni ARPAE di Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

ARPAE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Idrico

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea richiesta dalla ditta Reggiani Roberto - codice procedimento **MO21A0024** (7670/S).

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima d'esercizio del pozzo **46 litri/s;**
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **60.000 m³/anno.**

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per:

- uso igienico ed assimilati (zootecnico per l'allevamento di bovine da latte, irrigazione dell'area verde aziendale, antincendio, lavaggio mezzi aziendali e servizi igienici: WC e docce);
- uso domestico (consumo umano e servizi igienici).
- irrigazione agricola di terreno coltivato a erba medica, cereali, leguminose e colture azotofissatrici;

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

L'opera di presa è costituita da quattro pozzi ubicati su terreno di proprietà della ditta richiedente, in comune di Modena, Strada Corletto Sud 320.

Dati tecnici dei pozzi

Pozzo 1

Uso: consumo umano e igienico ed assimilati

- ubicazione catastale: foglio **194** mappale **60** del NCT;
- coordinate piane U.T.M. RER X=**645.432** Y= **942.720**;
- colonna tubolare di diametro $\varnothing=120$ mm;
- profondità m. 75 dal piano campagna;
- monofalda: -50 a - 70 m da p.c.
- portata nominale massima 8 l/s;
- elettropompa sommersa;
- avampozzo circolare in cemento, diametro 1 m, profondità 1 m, interrato 50 cm, chiuso da una botola di ferro;

Pozzo 2

- *Uso: consumo umano e igienico ed assimilati*
- ubicazione catastale: foglio **194** mappale **60** del NCT;
- coordinate piane U.T.M. RER X=**645.436** Y= **942.718**;
- colonna tubolare di diametro $\varnothing=120$ mm;
- profondità m. 75 dal piano campagna;

- monofalda: -50 a - 70 m da p.c.
- portata nominale massima 8 l/s;
- elettropompa sommersa;
- avampozzo quadrato in muratura, 1 m x 1 m, profondità 1,2, interrato 50 cm, chiuso da una botola di ferro;

Pozzo 3

- *uso: igienico ed assimilati e irrigazione agricola*
- ubicazione catastale: foglio **193** mappale **70** del NCT;
- coordinate piane U.T.M. RER X=**644.720** Y= **943.134**;
- colonna tubolare di diametro Ø=300 mm;
- profondità m. 75 dal piano campagna;
- monofalda: -50 a - 70 m da p.c.
- portata nominale massima 15 l/s;
- elettropompa sommersa;

Pozzo 4

uso: antincendio

- ubicazione catastale: foglio **194** mappale **71** del NCT;
- coordinate piane U.T.M. RER X=**645.939** Y= **942.381**;
- colonna tubolare di diametro Ø=300 mm;
- profondità m. 75 dal piano campagna;
- monofalda: -50 a - 70 m da p.c.
- portata nominale massima 15 l/s;
- elettropompa sommersa;
- avampozzo: cabina in muratura 2x2 m e altezza 2 m;

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2033**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 6 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone per il 2024 è di € 571,88

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, da versare prima dell'adozione del provvedimento di concessione è pari ad € 571,88.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.2 Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato nell'opera di presa da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

8.3 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.4 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.5 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

8.7 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 Considerato che la risorsa idrica è utilizzata anche ad uso potabile, il concessionario, in ottemperanza delle disposizioni contenute nel PTCP della Provincia di Modena, deve provvedere a sua cura e spese almeno una volta all'anno ad effettuare analisi chimiche e microbiologiche attraverso laboratori riconosciuti, al fine di attestare la potabilità delle acque utilizzate nel rispetto dei requisiti di qualità definiti dal D.Lgs. 31/2001 e s.m.i. Al concessionario è attribuita ogni responsabilità dipendente dall'utilizzo potabile della risorsa idrica prelevata, sollevando al riguardo l'amministrazione concedente.

9.2 Ai fini della salvaguardia, della qualità e della quantità della risorsa idrica, non è consentito lo svolgimento di alcun uso e/o attività, costituente potenziale centro di pericolo di cui all'art. 45, comma 2 lett. a) delle Norme del Piano Regionale di Tutela delle Acque, entro una distanza di almeno 10 m.

9.3 A tutela delle opere di presa, il concessionario è inoltre tenuto a porre in essere gli opportuni accorgimenti volti a prevenire ed evitare rischi e fenomeni di inquinamento da agenti chimici ed organici.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firmato per accettazione

[SOTTOSCRITTO CON FIRMA OLOGRAFA IN DATA
26/06/2024 - ASSUNTO AGLI ATTI CON
PG/2024/117507]

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.